

te le marine dell'Asia. Alle provincie e isole Greche ch' 1472
 erano sottoposte al Turco il Generale non consentì di far
 pure un minimo danno; perciocchè dai presidii e governa-
 tori de' Turchi infuori, tutti gli altri sono Cristiani: ma
 la provincia dell'Asia è tutta piena di gente barbara infe-
 dele e della setta Maomettana. Per questa cagione lasciato-
 si tutta la Grecia da dietro, se ne venne a Lesbo: e per-
 chè la parte del promontorio di Oriente era vacua di gen-
 te e avea un porto sicurissimo, quivi con tutta l'armata
 si venne a porre. All'incontro si trova posta la region di
 Eolia fertilissima, che ha una terra chiamata Castro, po-
 sta nel territorio Pergameno. Pergamo fu già una città ce-
 lebrata per tutta l'Asia, nella quale primieramente fu ri-
 trovato l'uso delle carte di pelli di capre, le quali poi
 furono dette Pergamene. I Re di questa città signoreggia-
 rono alla maggior parte dell'Asia; l'ultimo de' quali nomi-
 nato Attalo Filopatro istituì suo erede il popolo Romano.
 Al presente si veggono appena i vestigii di una tanta cit-
 tà: ma il territorio per la sua fertilità è abitato di spessi
 casali.

Il Generale partitosi nel profondo della notte da Lesbo,
 se ne venne sul far del giorno a' liti opposti, e sbarcati i
 cavalli e gran parte de' soldati, fece Capitano di tutti Ia-
 copo Parisotto suo Ammiraglio. L'ufficio di questo è di
 guidare l'armata, render ragione a' marinari, e gastigarli
 per delitti leggieri; che de' gravi la cura è tutta del Ge-
 nerale. Da ora innanzi sempremai nelle correrie egli si
 valse di costui per Capitano. Or posto questi al soccorso
 conveniente numero di cavalli e di fanti, mandò gli altri
 a depredare il paese; i quali correndo in diverse parti fe-